



VINCENZOASARO.IT

L'innovazione secondo Schumpeter

DAL LIBRO: "ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE" - FRANCO MALERBA

Schumpeter considera l'innovazione come la determinante principale del mutamento industriale.

SECONDO LUI LA FUNZIONE IMPRENDITORIALE, IN SENSO
STRETTO, È PROPRIO QUELLA DI INNOVARE. È IN QUESTO CHE
IL LAVORO DELL'IMPRENDITORE SI DISTINGUE DALLE ALTRE
MANSIONI.

Per Schumpeter l'innovazione è diversa dall'invenzione, e un'innovazione non deriva necessariamente da un'invenzione. Egli considera il progresso scientifico come esogeno al sistema economico, e non analizza gli effetti dei fattori economici sullo sviluppo scientifico né le relazioni tra quest'ultimo e l'innovazione.



Secondo Schumpeter

La dimensione delle imprese non conta ai fini dell'innovazione, essa avviene tanto nelle piccole quanto nelle grandi imprese.

È fondamentale, invece, l'età delle imprese per spiegare la dinamica innovativa. L'impresa giovane tenderà ad innovare maggiormente, nel tentativo di scalfire la leadership di imprese anziane, che con comportamento conservatore risponderanno con innovazioni incrementali o con l'imitazione.



VINCENZOASARO.IT

Schumpeter considera
solo le innovazioni
radicali.

E non quelle incrementali.

Per Schumpeter l'innovazione origina un profitto che è temporaneo, in quanto dopo un certo periodo le altre imprese, attraverso il meccanismo di imitazione, annulleranno gradualmente questo extra-profitto.



L'innovazione non è
distribuita
uniformemente nello
spazio e nel tempo
Essa procede a grappoli.



In definitiva Schumpeter studia il processo innovativo e le ripercussioni sul sistema economico, e non le cause scatenanti.





VINCENZOASARO.IT

Have a
blessed
day!